

la Rete



Informatore Unità Pastorale SS.Trinità - Cesano Maderno

in questo numero

i nuovi eletti del CP	p.2-4
prime Comunioni	p.6-7
S. Cresima	p.8-9
il cuore delle mamme	p.14-15
adolescenti a Torino	p.16
persecuzioni cristiani	p.18-19
il volto ritrovato	p.24-25
festa scuole parrocchiali	p.29
festa di Primavera	p.30
passaggiando per la Bibbia	p.31
festa di S. Maria	p.32
agenda	p.33

tweet d'Autore

Non fare la comunione è come quando uno muore di sete accanto a una fonte.

“Curato d’Ars” (1786-1859)
parroco francese
il vero nome, Giovanni Maria Vianney

scriveteci!

larete.redazione@gmail.com

Il prossimo numero uscirà il 13 giugno.

Inviare le vostre foto o i vostri articoli entro il 6 giugno.
(per favore, non scrivete più di 3.000 battute, pari a circa 35 righe).

EXPO E GIUBILEO

DUE AVVENIMENTI CHE POTREBBERO ESSERE MENO LONTANI DI QUANTO SI PENSA

Mentre Milano sta pigiando sull’acceleratore e lottando contro il tempo per essere pronta all’appuntamento annunciato da anni e aprire le sue porte al mondo, da Roma arriva l’annuncio di un altro grande avvenimento che intende coinvolgere i cristiani di tutto il mondo: un giubileo straordinario con inizio il prossimo 8 dicembre, a 50 anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II.

A chi già sta pensando ai milioni di pellegrini che arriveranno e alla macchina organizzativa che deve mettersi in moto, quasi fosse un nuovo Expo, papa Francesco lancia un’altra volta un messaggio che “spiazza”: l’esperienza del cammino e del pellegrinaggio è fondamentale in un giubileo, ma non sarà necessario recarsi a Roma. In ogni diocesi del mondo ci sarà almeno una “porta santa” che i pellegrini saranno chiamati a varcare. Di più: il vero cammino, ci dice papa Francesco, è quello che deve portarci a entrare nel cuore misericordioso di Dio. *“Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l’atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l’uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.”* (Papa Francesco, bolla di indizione del giubileo straordinario della misericordia).

Un giubileo che ci è dato per sentire su di noi la misericordia di Dio che non solo ci offre sempre una seconda o terza possibilità quando sbagliamo, ma che ce la offre addirittura migliore. Nei nostri cammini umani, ma anche nei nostri cammini di Chiesa (anche la nuova esperienza di Consiglio Pastorale siamo sicuri che il Signore ce la offre così).

Un giubileo che ci è dato per esercitare a nostra volta lo sguardo misericordioso verso ogni fratello. La Chiesa nella sua tradizione parla di opere di misericordia corporali e spirituali. La prima è proprio: “Dare da mangiare agli affamati”.

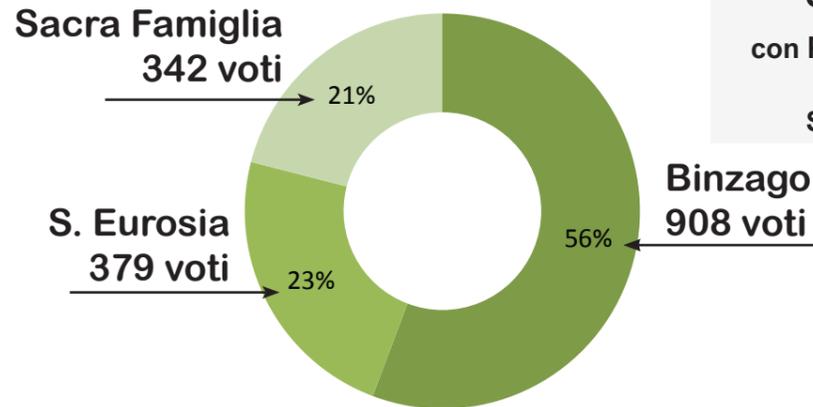
Una frase che andrebbe scritta a caratteri cubitali sulle porte di accesso all’Expo. Davvero vorremmo che tutte le risorse e le energie che convogliarono nell’Expo portino a creare una consapevolezza e a trovare strade perché tutti coloro che hanno fame possano trovare di che nutrirsi. E allora ci sarà continuità tra Expo e giubileo della misericordia.



GLI ELETTI DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

19 MAGGIO: PRIMA RIUNIONE DEL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE

14 maggio ore 21, in chiesa a Binzago,
S. Messa dell'Ascensione
con PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ
del nuovo Consiglio Pastorale.
Siamo tutti invitati a partecipare.



Totale tre parrocchie
1629 voti

Tot. schede nulle 24
Tot. schede bianche 38

FASCIA
18-30
ANNI



MOTTA SARA
428 voti



BORGONOVO RUGGERO
251 voti



BORGONOVO RICCARDO
239 voti

BINZAGO

a cui vanno aggiunte
altre 3 persone che
saranno scelte dal
parroco

FASCIA
31-60
ANNI



MORNATA ENRICO
338 voti



ELLI PAOLA
230 voti



RIVA GIOVANNA
155 voti



BUSNELLI DANIELA
127 voti

FASCIA
oltre 60
ANNI



ZARDONI EZIO
323 voti



MORNATTA ERNESTO
249 voti



MARZORATI MADDALENA
225 voti

FASCIA
31-60
ANNI



ARIENTI MARCO
134 voti



VISENTIN FABIO
85 voti



BENIN DANIELA
79 voti



POZZA GIULIANO
59 voti



RADAELLI FEDERICO
58 voti

FASCIA
oltre 60
ANNI



CLEMENTI LODOVICO
184 voti



DONVITO GILDA
135 voti

S. EUROSIA

a cui vanno aggiunte
altre 3 persone che
saranno scelte dal
parroco

FASCIA
31-60
ANNI



PELOSO PAOLO
97 voti



RADICI DENISE
56 voti



RISERBATO DAVIDE
54 voti



GUANZIROLI LAURA
48 voti



PIERI CATERINA
46 voti

FASCIA
oltre 60
ANNI



LIONELLO ADRIANO
164 voti



MATTERAZZO LUIGELLA
125 voti

SACRA FAMIGLIA

a cui vanno aggiunte
altre 3 persone che
saranno scelte dal
parroco

L'elezione deve giustamente essere accolta con piacere, ma non come motivo di orgoglio (le votazioni non avevano lo scopo di stilare una classifica fra i più meritevoli e i meno meritevoli) bensì come **invito a un servizio**. A chi non è stato eletto è chiesto di accogliere l'esito della votazione con la stessa apertura d'animo con la quale si è reso/a disponibile per questo servizio. Questa disponibilità deve continuare, nella convinzione che tutti siamo chiamati ad essere l'unica famiglia del Signore e a mettere a frutto quei talenti che il Signore ci ha dato e quel cammino che ci ha permesso di compiere a servizio del vangelo e del Regno di Dio.

IL RAGIONARE INSIEME... PER LA COMUNITÀ

BILANCIO DELL'ESPERIENZA NEL CONSIGLIO PASTORALE

Con la conclusione del mio primo mandato del consiglio Pastorale, provo a condividere il bilancio della mia esperienza. Bilancio che posso fare solo parzialmente, non avendo potuto, per motivi familiari, garantire una continuità ed una presenza assidua che si è diradata nel corso del tempo. Ricordo la fatica iniziale d'integrazione tra le parrocchie della nostra comunità, diverse tra loro.

A partire dalla difficoltà pratica di discutere i vari temi presentati dal gruppo composto dai trenta rappresentanti delle varie Parrocchie, alle difficoltà specifiche delle singole comunità, e resistenze nel trovare un percorso comune, mettendo da parte le abitudini consolidate all'interno delle proprie realtà di provenienza, soprattutto le più strutturate.

Tra gli elementi di maggior valore dell'esperienza fatta c'è indubbiamente il gruppo di consiglieri della nostra parrocchia, con cui si è creato un clima di amicizia, confronto e stima che si è sempre mantenuto sereno e costruttivo, così come lo è stato, sia all'interno del gruppo che con gli esterni, il confron-

to di referenti in ambiti diversi (gruppo missionario, giovani, catechisti, adulti), confronto che consente di aprire lo sguardo su dinamiche, abitudini ed esigenze che rischiano di andare in conflitto. È bello il ragionare insieme per trovare il modo di rendere comuni spazi ed opportunità in grado di soddisfare le diverse esigenze, pesate e ponderate in relazione all'intera comunità, come in una famiglia.

Credo che la nostra Sacra Famiglia si ponga all'interno dell'Unità Pastorale come una comunità sicuramente da ravvivare e riavviare, da far ripartire con entusiasmo, partecipazione ed iniziative (e forse proprio questa posizione ci favorisce rispetto alle altre comunità), ma estremamente aperta nella collaborazione e nella valorizzazione delle proposte comuni, pronta a camminare insieme verso una comunità unica, convinta che insieme ci si arricchisce.

Caterina Partenza
Sacra Famiglia

**TANTI AUGURI
DON ANTONIO!**



**Domenica 12 aprile
abbiamo festeggiato
con te i tuoi 62 anni**



LA PASQUA DEL SIGNORE



Sotto: Via Crucis Venerdì Santo alla Sacra



Sopra: lavanda dei piedi a Binzago

Sotto: Venerdì Santo alla Sacra



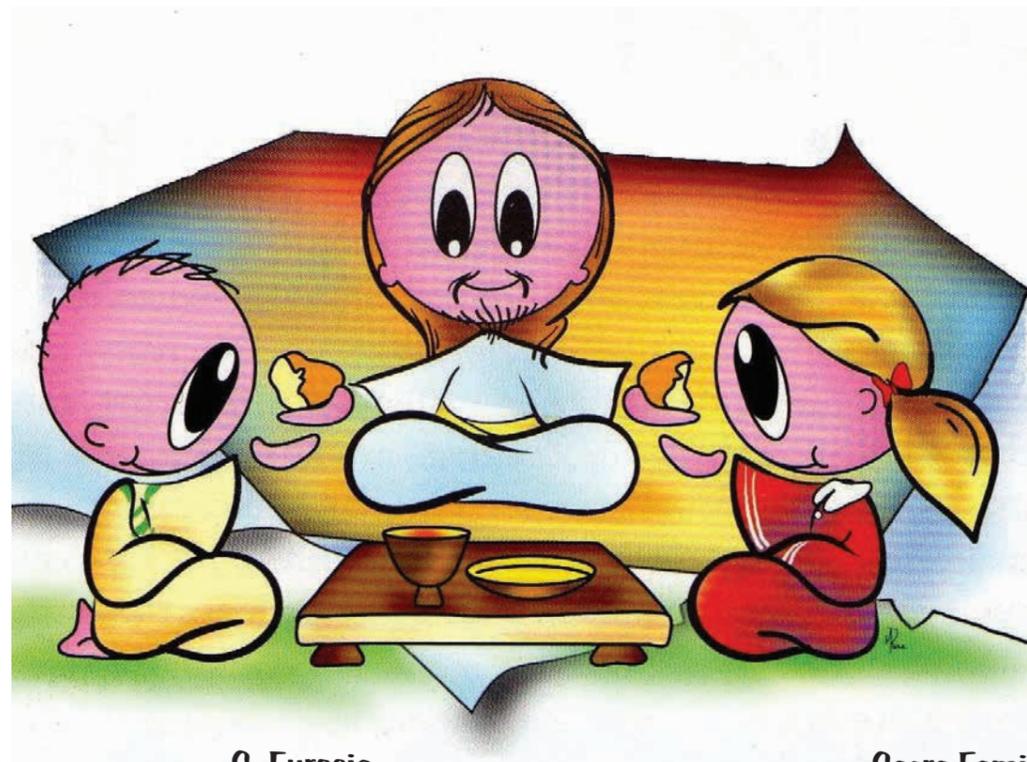
PRIME COMUNIONI 2015 ss. Trinità

chi sono?
quando?

Binzago
primo turno
26 aprile ore 10.30

ABBIATI ANDREA
ALBERTINI CAROLA
ARCHESSO EMMA
BARZAGHI MATTEO
BERTOLINI FRANCESCO
BORGONOVO BEATRICE
BORGONOVO ELEONORA
CALÒ LORENZO
CAPPUCCIO GIORGIA
COGO JACOPO
COPRENI VIOLA FRANCESCA
DE IACO SAMUELE MARIO
DE RINALDIS ALESSIA
DE SABATO ALBERTO
FOTI LORENZO
GUGLIEMELLI SARA
MARTELLA REBECCA
MARZORATI CECILIA
MILAN RICCARDO
ORIZIO LORENZO
PANIGHEL STEFANO
PROVVIDENZA GRETA
RANESI MARTINA
ROMANÒ ANNA
SEVESO MELISSA
SEVESO NICOLÒ
SORRENTINO GABRIELLA
TROIANO ARIANNA
TURATI MARCO
VENTURINI LUCREZIA
VISCARDI VITTORIA
ZILIO ALESSIA
ZUIN DANIELE

MAZZINI SERENA (Sacra Famiglia)
VALERIA VIOLA (S. Eurosia)
prima di accostarsi
all'Eucaristia
riceveranno il **BATTESIMO**



Binzago
secondo turno
10 maggio ore 10.30

ARIENTI ALESSANDRO
BASSI MARIANNA
BIZZOZERO FRANCESCO
COLOMBO JACOPO
DELLEPIANE ANDREA
GALBIATI SOFIA
LA TINA DAVIDE
LOMBARDI RAFFAELLA
MILONE STEFANIA
MODAFARI NAIKA
OLTOLINI GIORGIA
PALLAVICINI VITTORIA
PILLONI MIRKO
PORELLI LORENZO
REGONDI RICCARDO
TERRAGNI FILIPPO
URBAN MASSIMO
VEZZEGGIATO SAMUELE

S. Eurosia
10 maggio ore 11.00

ANDRONE ALENA
BRUNELLO TOMMASO
BUONOMO ANDREA
CAIATO MANUEL
CANNETTI NICCOLÒ
CARBONE NOELIA
COLICO ALESSIA
CORBETTA EMANUELE
CORBETTA GIACOMO
GALLI VIRGINIA
IAMUNDO MANUEL
LEONE RICCARDO
LEVORIN LEANDRO
MONSELICE MARCO
ORLANDO SERENA
PETRONI GAIA
PEZZETTI YORIS
PIANA GRETA
PIRO FEDERICO
RAMPIN MARIAELENA
ROMANÒ ELISA MARIA
SALA LUCA
SASSONE LORENZO
SCARINGI FRANCESCO
SEREGNI LISA
SINIGALLIA DAVIDE
STEFANINO NICOLE
STRANCI SIMONE PIETRO
VIOLA VALERIA

Sacra Famiglia
10 maggio ore 11.00

BAGNI GIOVANNI
BASSETTO LUCA
BELLINO BENEDETTA
BRIVIO MARGHERITA
CAMPO SIMONE
CASAMASSIMA MARTINA
CRETAROLA SARA
D'AMATO GIULIA
DE ROSA GAIA
LA ROCCA MATILDA
LASTELLA VERONICA
LONGONI EDOARDO
MACHEDA GIORGIA
MAZZINI SERENA
MICHELETTI GABRIELE
MOGNONI MARIKA
PAVAN ELISA
PERARO STEFANO
PORTULANO MICHAEL
POZZA MATTEO
SEREGNI SARA
ZAMBONI SIMONE
ZOGNO ALESSANDRO



Il ritiro di dei ragazzi di Prima Comunione, il 19 aprile

**Dedicato a tutti i bambini
della Prima Comunione.**

Solo ancora pochi attimi
e Lui sarà in Voi.
Nei vostri occhi la luce dell'emozione.
Noi grandi tratteniamo il respiro,
incantati dalla vostra gioia profonda.
È un'attesa pura.
In quell'attimo che pare eterno,
a Te Signore, si eleva il nostro ringraziamento .
Pensieri come preghiere scandiscono il tempo.
Questa loro purezza, conserva.
Al male cela la loro innocenza,
almeno un frammento,
perché all'occorrenza possa essere il loro scudo.
Ti sentano sempre accanto,
nei cuori di bimbo mai spenti.
Che siano Figli della luce,
per sempre attratti dal Tuo Amore.
Che sia trama nelle loro esistenze, la Tua presenza.
È l'ora.
Si aprono le vostre mani
come culla di un tesoro,
il più prezioso.
Si dischiude la vostra bocca
La forza di Gesù si scioglie in Voi.
Se chiudete gli occhi, vedrete il Suo sorriso.
Se tendete i sensi, Vi sussurrerà una qualche verità.

*Mamma Rossella
a nome dei vostri genitori*



S. Eurosia

30 maggio ore 18

ANIBALLI EDGAR
BORGONOVO DAVIDE
BUSATO ANDREA ELISA
BUSATO NOEMI
CHECCHETTO CRISTIAN
COLOMBO ROBERTO
CORBETTA MATTEO
FERRO CASSANDRA
FERRO GUGLIELMO
FLORIO LEONARDO
FUSCHI GABRIELE SIMONE
GEREMIA ILENIA
IMERTI ALESSIO
INNOCENTE NICOLÒ
LAZZARIN SOFIA
MISTRETTA DANIELE
MANDOLARO DIANA
MOLTENI DAVIDE
PADOVAN ELISA
PASINI LUCREZIA
PETRUCCI JACOPO
PIANA FRANCESCA
PRAVADELLI SARA
RAVAGNATI DAVIDE
RICCO CRISTIAN
RIPAMONTI ANDREA
RISTAGNO MATTEO
ROMEO SARA
RONCOLATO LUCA
ROZZI MATTEO
SAPONE BEATRICE
SIGNORINI ALESSANDRO
SINIGALLIA NOEMI
TREVISAN CRISTIANO
TREZZI VALENTINA
VAILATI ALICE

Sacra Famiglia

31 maggio ore 11

BELLOTTO VIVIANA
BOGANI EDOARDO
BOSIO MARTINA
FARA FRANCESCO
LONGONI LUDOVICO
MAGON MATTEO
MANDURINO LORENZO
MILAN FRANCESCA
MILANO SOFIA
MORELLI MELANIE
MISSAGLIA GIORGIA BENEDETTA
PAGANI FRANCESCA
PORTELLO CHRISTIAN
SINIGAGLIA PIETRO
SPOTTI MATTEO
TRAGNI MATTIA

**i 100 ragazzi
che stanno per
ultimare i
100 giorni di
cammino verso
la S. Cresima**

CRESIMANDI 2015 ss. Trinità

**chi sono?
quando?**

Binzago

31 maggio ore 16

ANNONI ALICE
BALLARINI DAVIDE
BENEVENTO GIULIA
BIASIN MIRKO
BIZZOZERO MADDALENA
BOGA GABRIELE
BONET ILARIA
BOTTONI ROBERTO
BRAGA DAVIDE
CHIRICO GIULIANA PIA
COI ELENA
COLOMBO GIULIA
COPRENI ELISA
DAL BEN ELENA
DUCHINO ILARIA
FASANO ROBERTO SALVATORE
FRANZOLIN MARTINA
GALLO CRISTIAN
GARATTI GIORGIA
GIARDINO FEDERICO
GRECO SOFIA
KAPAJ DOVLET
LAEZZA SHARON VERONICA
LONGONI STEFANO
MANZOTTI ALESSIO CARLO
MARANGONI LUCA
MARIANI ARIANNA
MARNATI IGOR
MEREGALLI ALLEGRA
MILO ANDREA
MODAFFERI NOEMI
MORNATA ALESSANDRO
MUNAFÒ NICOLE GIACOMA
NWACHUKWU HILARY
PAGLIARINI ALICE
PANDOLFI ARIANNA
PEVERELLI ALESSANDRO
PIZZI VALERIA
PONTI SOFIA
PORTELLO CHRISTIAN
POZZOLI NICOLÒ
RAGONE NICOLE
RASTELLINO EMANUELE
REBOSIO STEFANO
TERNO ANDREA
TROIANO DIEGO
VECCHI DAVIDE
VENTURA MATTEO

**... e il 2 giugno, tutti sugli spalti di S. Siro
a festeggiare insieme ai coetanei di tutta la Diocesi**

I ragazzi sono stati chiamati a confrontarsi quest'anno con i doni dello Spirito che costituiscono il «menu» della vita cristiana.

Il tempo che trascorre nell'attesa di ricevere questo dono, sarà dedicato a numerosi incontri:

- L'incontro con la Chiesa cattedrale, il nostro Duomo, centro spirituale della Chiesa diocesana, luogo nel quale l'Arcivescovo consacra gli oli per i sacramenti, ordina i sacerdoti e i diaconi, presiede le celebrazioni più importanti e solenni dell'anno liturgico.

- L'incontro con Maria, donna piena di Spirito Santo, durante il mese mariano, con la recita del Rosario.

- L'incontro con il ministro che celebrerà il sacramento della Confermazione, nel quale sarà possibile conoscere la persona attraverso la quale lo Spirito verrà effuso sui nostri ragazzi.

Il dono dello Spirito rende missionari, aperti agli altri e al mondo. Un'apertura che è simboleggiata dalla Microrealizzazione cresimandi 2015, il cui ricavato andrà ad una parrocchia della Diocesi di Mbalmayo, in Camerun.

Infine, il grande appuntamento allo Stadio S. Siro, il 2 giugno. L'incontro dell'Arcivescovo con i ragazzi della Cresima, i loro genitori, padrini e madrine, catechisti ed educatori rappresenta un momento dal forte significato simbolico ed ecclesiale, nel quale i ragazzi sono invitati a percepire la coralità dell'esperienza della Chiesa diocesana.

Lo stadio di San Siro offre una cornice suggestiva all'incontro, caratterizzato da una ripresa dei contenuti del Cammino 100 Giorni attraverso gli stessi linguaggi e immagini, trasposti in coreografie realiz-



zate grazie alla partecipazione di centinaia di figuranti provenienti dagli Oratori della Diocesi e, come anche gli anni scorsi, ci saranno i nostri animatori della SS. Trinità!

L'intervento dell'Arcivescovo è collocato nel cuore dell'incontro e sviluppa un momento di dialogo con i ragazzi, stimolandoli ad accogliere con consapevolezza e riconoscenza i doni dello Spirito Santo.



il Refino

a cura di Loretta

Bambini, anche quest'anno è arrivato maggio!
 Il mese dei grandi Sacramenti delle gite scolastiche, delle passeggiate all'aperto e delle finali dei campionati sportivi...
 E anche il mese del ROSARIO! Vi siete mai chiesti il perché di questo nome? Proviamo a scoprirlo con un racconto...

IL ROSARIO

Il rosario è composto da tante preghiere rivolte a Maria, la mamma di Gesù. Ogni preghiera ricorda un fatto della vita di Gesù o di Maria.

Questi fatti sono chiamati **MISTERI**, non perché siano difficili da capire, ma perché sono il segno dell'amore di Gesù e di Maria per noi: pregando quei fatti, dobbiamo scoprire il mistero di questo grande amore!

Nella vita di Gesù e di Maria vi sono episodi belli che hanno procurato a Maria tanta gioia, tanto gaudio: sono i misteri gaudiosi. Vi sono episodi che mostrano la cattiveria degli uomini verso Gesù, episodi che hanno fatto soffrire Maria: sono i misteri dolorosi. Infine vi sono episodi che ricordano la felicità, la gloria che Dio ha concesso a Maria e a Gesù: sono i misteri gloriosi. Pregando questi misteri noi rendiamo omaggio a Maria. È come se le offrissimo una corona di rose: le rose sono fiori bellissimi, però hanno le spine....

I petali delle rose rappresentano i momenti gaudiosi e gloriosi della vita di Gesù e di Maria; le spine, i momenti dolorosi. Offrendo questo mazzo di rose a Maria, vogliamo rivivere, con lei e con Gesù, i momenti felici o tristi della loro vita. Possiamo incominciare il rosario pregando il Padre nostro, poi ad ogni mistero possiamo recitare un'Ave Maria, o il Gloria al Padre. Basta anche meditare un solo mistero. L'importante è pregare con il cuore. Ad ogni mistero chiedia-

mo alla Madonna di aiutare qualche persona che soffre, che piange, che ci vuole bene o a cui vogliamo bene! Possiamo pregare per i bambini che non hanno nulla, per i malati, i poveri, gli anziani. Possiamo pregare per il papa, per i vescovi, i sacerdoti, le suore, i missionari. Possiamo pregare per i nostri insegnanti, le nostre catechiste, i nostri genitori, i nostri nonni e fratelli e sorelle... Tutti abbiamo bisogno dell'aiuto di Maria, che è la mamma di ogni uomo. Maria ci ascolta sempre, perché ci vuole bene come ha voluto bene a suo figlio Gesù!

IDEA LAVORETTO!!!

Create il vostro rosario personale, che potete anche regalare alla mamma nel giorno della sua festa!

Serve una corda (o un a matassina di lana) in cui potete infilare della pasta: ogni 10 maccheroncini (cioè le Ave Maria!) infilate una mezza penna (cioè il mistero!).. oppure ogni 10 stelline un fusillo... oppure ogni 10 conchigliette un rigatone... oppure...

SPAZIO ALLA FANTASIA!



VENERDÌ 15 MAGGIO ORE 21 ALL'ORATORIO SACRA FAMIGLIA DON SERGIO PRESENTA AI GENITORI L'ORATORIO ESTIVO 2015



PRIMI PASSI NELLA FEDE

NON SI È MAI TROPPO PICCOLI (NÉ TROPPO GRANDI) PER SCOPRIRE E CONDIVIDERE L'AMORE DI GESÙ!

Quest'anno il catechismo dei bimbi di seconda elementare è seguito da me, Lidia e Billa.

Il tema centrale è la parola di Dio che, attraverso le sue parabole, si apre alla comprensione dei più piccoli con la speranza che, come il buon seme, possano farne tesoro per la loro vita e per il loro cammino cristiano.

Attraverso il gioco, che stimola nei bambini una maggiore attenzione e convoglia la loro incredibile energia, abbiamo cercato di insegnar loro che l'unico vero tesoro di questo mondo è Gesù e la Sua Parola è la gemma più preziosa. Questa, se accolta, ascoltata e coltivata, per quanto sembri semplice e piccola, ci rende capaci di atti straordinari ed eroici.

I bimbi ci sono sembrati entusiasti riguardo alle nostre richieste e soddisfatti in attesa di iniziare il catechismo a tempo pieno il prossimo anno.

In questi quattro primi incontri hanno giocato e cantato, hanno ascoltato e illustrato la parabola del granello di senape, si sono anche improvvisati attori in una piccola drammatizzazione di un passo del vangelo e alla fine, pregando, si sono impegnati a seguire Gesù.



Un momento dei primi incontri al catechismo

Quanto a noi catechisti, avvertiamo il desiderio di trasmettere ciò che altri hanno insegnato a noi e di far crescere quel minuscolo granello di senape che Dio, donandoci suo Figlio, piantò sulla Terra in un piccolo gruppo di amici per farlo diventare l'albero più grande del suo regno in cui tutti, se lo vogliono, trovano riparo, una mano che li curi, una voce che li consoli.

Viva Gesù!

Riccardo Motta

IL DUOMO, CASA DI TUTTI!

GITA ARTISTICO-CATECHISTICA DELLE CLASSI QUINTE

Sabato 18 aprile noi ragazzi di quinta elementare delle parrocchie di S. Eurosia, Sacra Famiglia e B.V. Immacolata abbiamo fatto una meravigliosa visita guidata al Duomo, insieme alle nostre catechiste e alcuni genitori.

È stato bellissimo: avevamo 2 guide, la prima delle quali, la bravissima prof. Mariella Derivi, ci ha illustrato gli interni, spiegandoci la parte architettonica e raccontandoci aneddoti divertenti e interessanti del popolo lombardo e del suo amore verso la costruzione della Cattedrale. Le cose che più mi hanno colpito sono state soprattutto il Sacro Chiodo e le vetrate oltre alle innumerevoli statue presenti sia all'interno che all'esterno.

La seconda guida, Fratel Claudio, ci ha mostrato la parte esterna di questo magnifico monumento:

anche lui è stato bravo e ha reso il giro intorno al Duomo una passeggiata simpatica, ci ha mostrato con un fazzoletto come è nata l'idea di costruire il duomo così, come lo conosciamo oggi. La cosa che maggiormente mi ha colpito è stato scoprire che è la seconda Chiesa più grande al mondo e che, se il progetto iniziale fosse stato portato a termine, sarebbe stata la prima chiesa al mondo per grandezza e bellezza.

È stata una mattinata fantastica anche perché, al contrario delle previsioni, non ha piovuto e ho imparato in modo divertente tante cose interessanti. Grazie a chi si è impegnato ad organizzare la gita!

Cermenati Giulia
Parrocchia S. Eurosia



a sinistra, il gruppo di Binzago

sotto, S. Eurosia



V elementare in Duomo, in 130 tra ragazzi e genitori!

Le catechiste ringraziano con tanta riconoscenza fratel Claudio per l'entusiasmo che mostra ogni volta che accetta l'invito di raccontare ai ragazzi l'arte delle nostre belle chiese. E lo fa con racconti coinvolgenti e interattivi (come quando estrae dalla sua borsa magica pezzi di marmo del Duomo o il fantastico lenzuolino per la spiegazione pratica di come è nata l'idea di costruire una chiesa così unica).

SUL CAMMINO DI SANTIAGO

ELVIO RACCONTA AI RAGAZZINI DI 5a ELEMENTARE IL SUO PELLEGRINAGGIO SUL CAMMINO VERSO LA TOMBA DELL'APOSTOLO.

I ragazzi della classe di catechismo di 5a elementare della Sacra Famiglia mi hanno invitato, domenica 8 marzo, a raccontare la mia esperienza di "pellegrino" sulla via per Santiago di Compostela. Non nascondo l'emozione e i dubbi. Non sono abituato a parlare davanti a delle persone, figuriamoci davanti ad una classe di ragazzi!

Grazie all'introduzione di Mariella e con l'aiuto di fotografie scattate lungo il cammino mi sono trovato in un attimo a rispondere a domande e a cercare di spiegare le mie motivazioni. Ho raccontato loro ciò che mi spinge ad affrontare questa avventura, quali "sofferenze" ho superato – ai ragazzi è rimasta impressa la foto dei miei piedi fasciati per le vesciche – ed anche le mie soddisfazioni, cioè ciò che di bello trovo nel camminare meditando o nell'incontrare lungo il cammino persone di ogni nazionalità con le quali scambi qualche parola o condividi un pranzo o una cena.

I ragazzi si sono subito "sintonizzati" e qualcuno ha portato, a sua volta, le esperienze fatte camminando in montagna: la fatica del cammino, la notte trascorsa nei rifugi dormendo in stanzoni in un sacco a pelo, la gioia che provi nell'essere riuscito a raggiungere la cima, la bellezza che trovi nel paesaggio che ti circonda.

La decisione di arrivare a piedi a Santiago nasce molto tempo fa, per un motivo o per l'altro sempre rimandata. Poi due anni fa eccomi al nastro di partenza. Per impegni familiari non potendo allontanarmi da casa per più di 10-12

giorni ho deciso di suddividere i 900 Km in tappe.

Ho percorso circa 25-30 km al giorno. Mi sono sempre alzato all'alba e dopo aver raccolto le mie cose mi sono subito messo in cammino. Spesso ho camminato solo, qualche volta insieme ad altri pellegrini incontrati sul percorso.

La fatica provata mi faceva pensare a quello che dovevano provare i "veri" pellegrini, quelli del passato, quelli che non trovavano spesso delle locande che li ospitavano e spesso dormivano in rifugi di fortuna,

quelli che camminavano con la paura dei briganti e che la fede sosteneva e li faceva andare avanti... avanti fino al sepolcro dell'Apostolo Giacomo! Noi pellegrini di oggi troviamo sul cammino spesso locande o rifugi che in cambio di pochi euro o addirittura gratuitamente ci offrono un pasto caldo e una branda o materassino su cui dormire. Resta la fatica del cammino e il desiderio di arrivare con le tue forze alla meta.

Elvio Pessina

“

Ho visto paesaggi di varia bellezza, percorso sentieri e strade sterrate, visitato eremi, chiese, cattedrali...

Già due tappe sono trascorse; quest'anno in giugno ripeterò per la terza volta il mio sentiero. Zaino in spalla e tanta voglia di rimettermi in cammino... Santiago attende!

Grazie Mariella, grazie Mariuccia, grazie ragazzi: è stato molto bello incontrarvi e aver avuto modo di condividere con voi questa mia esperienza di pellegrino.



“Donde se cruza el camino del viento con el de las estrellas”

LA LAVATRICE DEL CUORE

“QUANDO È COSA BUONA E GIUSTA LAVARE I PANNI IN FAMIGLIA”

Seduta alla scrivania, sto lavorando le pagine di “Avvenire”, quando arriva una telefonata inaspettata da un’amica, la quale chiede se è possibile trovare un “buco” da dedicare a uno spettacolo teatrale: “La Lavatrice del cuore”. Un’idea che trova spazio grazie a una lettera scritta da una mamma adottiva a sua figlia. Un successo! Ha riempito il teatro milanese Franco Parenti e lo scorso 18 aprile è arrivato a Roma. A giorni sarà la Festa della Mamma. Invito tutte le mamme a leggerla e, in qualche modo, a riconoscersi.

Gabriella Motta

Anna ha sette anni. È mia figlia da quando aveva 8 mesi. Chi dice che adottare neonati sia una passeggiata, una cosa facile perché “tanto non capiscono niente i neonati, e crescono con te come se fossero i tuoi figli biologici”, non ha capito nulla.

Anna ha un vuoto dentro, un buco, lei lo chiama “la cosa che ho qui sopra lo stomaco e mi fa male”. Ogni tanto ne parliamo, lei ora comincia a farsi domande, a farmi domande, a rendersi conto che non è normale, e non è bello, che una madre abbandoni il figlio che ha messo al mondo. Questo è un periodo difficile; forse a scuola hanno parlato di nascite, ci son diversi compagni che hanno fratellini in arrivo, si vedono tante mamme col pancione, all’uscita da scuola.

Forse qualcuno le ha chiesto qualcosa, sul suo essere color cioccolato in una famiglia di smorti. Forse sta semplicemente prendendo consapevolezza della sua storia di bimba adottata. Fatto sta che questo non è un periodo semplice. La sera le capita di essere triste, è molto nervosa, capisco che non è la mia solita Annina spensierata e monella.

Sono due giorni però che è passiva, zitta, silenziosa, non è da lei, di solito bisogna chiederle per favore di smettere di parlare, e se non parla canta, e se non canta balla. Penso che forse starà covando l’influenza, d’altronde siamo in inverno, niente di più facile, le provo la febbre ma è fresca come una rosa, le chiedo se senta male da qualche parte, se abbia qualche malessere, ma mi risponde di no. Poi, accade.

Sono in bagno, negli unici 5 minuti tutti per me che ho durante la giornata, ed entra sbattendo la porta, in lacrime. Le chiedo cos’abbia, “Anna stai male? Cosa c’è?”. Lei non risponde, piange, riesce a dirmi solamente che ha una “cosa” dentro la pancia, pro-

“

“Anna” le dico “ma tu non lo sai, che quando il Signore ci fa diventare delle Mamme, regala a ognuna di noi donne una lavatrice del cuore?”

prio sopra lo stomaco, che non riesce a spiegarmi cosa sia, ma le fa tanto tanto male. Allora la faccio sedere sulle mie ginocchia, come quando era piccolina e neanche in bagno da sola mi faceva andare, le chiedo di parlarmi, di aprirsi, io sono qui per questo, sono la sua mamma, non deve avere paura di parlare con me.

Anna mi guarda, gli occhi enormi lucidi, mi dice “no, non voglio, io soffro e non voglio che tu ti spaventi per me”. Allora mi viene in mente; non so come, ma mi viene in mente. Devo ancora capire com’è che quando devo ribattere alla gente maleducata e invadente non trovo mai le parole giuste, mentre quando devo parlare con lei le parole escano da sole, spontaneamente, senza che possa controllarle.

“Anna” le dico “ma tu non lo sai, che quando il Signore ci fa diventare delle Mamme, regala a ognuna di noi donne una lavatrice del cuore?”

Lei mi fissa sbalordita “La lavatrice del cuore? Cos’è??”

“Ma sì, Annina! Quando noi donne diventiamo mamme, in qualsiasi modo lo diventiamo, riceviamo in dono una lavatrice del cuore, e anche io ho la mia!”

Quando tu ti senti triste, quando il peso nella pancia ti sembra insopportabile, tu vieni da me, apri l’oblò che c’è nel mio cuore, ci butti dentro tutte le cose brutte che ti rendono triste e non ti fanno stare bene, io poi le lavo, le centrifugo con tanto amore per te, e vedrai che dopo usciranno solo serenità e tranquillità”.

“Davvero??”

“Sì, Anna, davvero. Proviamo? Apriamo il mio oblò?”

Lei annuisce, sorride, poi ricomincia a singhiozzare, questa volta forte, fortissimo, dei singhiozzi che lacerano il cuore, e comincia a buttarmi addosso tutte le sue paure: l’abbandono, il terrore che le possa succedere di nuovo di essere abbandonata, il rifiuto della sua mamma biologica di tenerla con sé, la tristezza di non essere nella sua Terra, l’incomprensibile fatto che una mamma possa non volere più il proprio figlio.

Parla e piange, e parla e piange ancora di più. Non riesco a sostenere tanto dolore rimanendo impassibile, non riesco più a sorriderle serena, sono singhiozzi ingiusti in una bambina di 7 anni, mia figlia sta soffrendo da matti e devo lasciarla sfogare, ma è doloroso per tutte e due, vorrei solo che non fosse accaduto niente, che fosse nata da me, che non dovesse ogni volta fare i conti con tanta angoscia.

Comincio a piangere anch’io, quanto dolore, quanta sofferenza in un corpicino di 17 chili, non è giusto, per niente. Lei mi vede piangere, si blocca, mi fissa, si intristisce. “Ecco, vedi.. adesso ho fatto piangere anche te, non volevo, vedi??”

“Ma no, Annina, tranquilla... è solo l’acqua di scarico della lavatrice! Adesso passa tutto e ritorniamo felici!”

Le sorrido, lei mi sorride. Si alza, tira su col naso, è sollevata, ride, fa un passo di danza, gira su se stessa e se ne va cantando. Io mi accascio, mi sento più vecchia di 10 anni, ho due occhi viola e l’anima svuotata, ma la mia lavatrice, per questa sera, ha fatto un ottimo lavoro.

Francesca Corti

PRENDI IL MONDO E... VAI PER MAMME E FIGLIE Corpo & Sessualità



Cinque incontri per ragazze di 5^a elementare e 1^a media con le loro mamme, in cui si potranno esplorare i segnali e i cambiamenti del proprio corpo, entrare in contatto con la propria identità femminile, favorendo il confronto tra coetanee e una complicità rispettosa tra mamme e figlie.

MA CHI È QUESTA NELLO SPECCHIO?

5 maggio
h 18.00-19.30, per mamme e figlie

LE FEMMINE AMANO IL ROSA...

12 maggio
h 18.00-19.30, per mamme e figlie

ZITTI, ORA PENSIAMO NOI!

19 maggio
h 18.00-19.30, solo per figlie

UNO SGUARDO SULLA CRESCITA

21 maggio
h 18.00-19.30, solo per mamme

PRENDI IL MONDO E...VAI

26 maggio
h 18.00-19.30, per mamme e figlie

Gli incontri si terranno presso la sede del Consultorio di Seregno, via Cavour 25. Sono gratuiti e a numero chiuso. Necessaria iscrizione, per telefono o e-mail.



FONDAZIONE PER LA FAMIGLIA EDITH STEIN ONLUS

Consultorio Interdecanale la Famiglia

Via Cavour 25 Seregno 0362 234798 consultorionfamiliareinte@tin.it

A TORINO CON ADOLESCENTI ED EDUCATORI

WEEKEND 24-26 APRILE CON GLI ADOLESCENTI DELLA DIOCESI A TORINO: NOTTE BIANCA, SINDONE E SACRA DI SAN MICHELE



Gli oratori di Binzago e di Cesano insieme a Torino per una fantastica esperienza. Ed è stato fantastico incontrare anche il nostro Alessandro Sacchi (tipica faccia da buon seminarista!)



A destra, foto di gruppo davanti alla Mole Antonelliana



La salita alla Sacra di San Michele



Beatrice e Marta



Marianna, Eugenia e Beatrice



Niccolò, Nicolò, Luca e Marco



Alice, Beatrice, Francesca, Dario e Daniele



Daniele, Sebastiano, Noemi e Ruggero

25 APRILE UN TUFFO NEL PASSATO



Che bella opportunità ci ha regalato il parroco anche quest'anno, in occasione del 25 aprile, di trascorrere una splendida giornata in compagnia. A dire il vero, guardando le previsioni e i nuvoloni in cielo saremmo stati volentieri sotto il tepore delle coperte... ma siccome il rischio è il nostro motto, abbiamo sfidato il tempo e, a bordo delle nostre bici, abbiamo raggiunto la Cascina Vignazza. Che pace... un tuffo nel passato visitando le stanze della cascina, piene di vecchi oggetti e di ricordi legati all'infanzia del don e, del resto, anche ai nostri ricordi di bambini. Molto bella anche la chiesetta datata all'epoca della nostra Santa Maria, con affreschi che richiamano la vita di San Martino... il parroco, guarda caso, aveva le chiavi e ci ha raccontato le celebrazioni che avvenivano tanti anni fa. Abbiamo trascorso una bella giornata in buona compagnia, grazie anche all'allegria dei ragazzini che hanno scoperto il bello della natura e delle vecchie stalle, con asini mucche e anche un bel vitellino. Il tempo ha tenuto... forse grazie all'intercessione del capo... quando torna nei luoghi dell'infanzia... Grazie a tutti i partecipanti e all'organizzatrice (Ivana): è stata proprio una bella giornata! ...alla prossima....

Rita

a sinistra, la vecchia chiesetta di S. Martino

a destra, Rita, Adelaide, Ivana e un don Romeo sorridente!

sotto, a sinistra, i ragazzi costruttori di capanne

sotto, a destra, un uomo solo al comando ed è il piccolo Simone di 2a elementare!



PERSECUZIONE DEI CRISTIANI

OGNI QUATTRO PERSEGUITATI AL MONDO PER MOTIVI RAZZIALI, DI NAZIONALITÀ O DI RELIGIONE, TRE SONO CRISTIANI. UN ECCIDIO DI CUI CI SI RICORDA SOLO QUANDO IL NUMERO DI MORTI SUPERA LA DECINA

“La Rete” aveva già trattato tempo fa l’argomento ed in tempi non sospetti. Nel silenzio di gran parte dei mezzi d’informazione le persecuzioni sono continuate dove erano già attuate e sono iniziate in altri paesi dove non ve ne erano. Il mondo occidentale, nel quale la religione e la cultura cristiana ha ancora una culla, non riesce ad esprimere un messaggio forte e significativo nei confronti di alcuni paesi che, a voler essere magnanimi, non contrastano l’ideologia e la persecuzione stessa a cui sono sottoposte persone di quella nazionalità. La cartina qui riportata fornisce le dimensioni di questa tragedia che vede protagonisti persone che, come noi, hanno un’unica colpa: avere una fede, quella cristiana.

deriva dei diritti umani più elementari”. “Loro sono i nostri martiri di oggi e sono tanti, possiamo dire che sono più numerosi che nei primi secoli”.

Fermo restando che la perdita di ogni vita umana per atti violenti è un crimine contro l’umanità, qualsiasi sia l’ideologia che ognuno ha, perché tutti si sono sentiti uniti a “Je suis Charlie” ma non vi è un “Je suis chrétien” oppure un “I’m christian”?

Perché, giustamente, si parla di quella terribile tragedia, di quel massacro che risponde alle stragi di migranti nel Mediterraneo? Attenzione: se ne parla, ed è già un passo avanti rispetto alla persecuzione dei cristiani, ma non si trova una soluzione sensata?

La risposta è spesso semplice e tremenda: il denaro. Pensate alle attività di vendita di armi che si effettuano nei paesi maggiormente interessati dalle persecuzioni; pensate alle transazioni relative al petrolio che vengono comunque effettuate in alcune di queste zone. Oppure pensate alle lotte di classe che vengono indirizzate nell’odio a base religioso, ecc..

“

Loro sono i nostri martiri di oggi e sono tanti, possiamo dire che sono più numerosi che nei primi secoli” (Papa Francesco)



Per sgombrare ogni possibile dubbio non stiamo certo chiedendo di contrapporre blocchi religiosi l’uno contro l’altro; la storia ha già dato numerosi esempi che dimostrano la follia di ciò. Dobbiamo però chiederci perché questa mattanza non faccia scalpore. Perché se ne è parlato solo quando almeno 250 ragazzi sono stati uccisi in Kenya e Papa Francesco ha chiesto di alzare agli altari della cronaca questi fatti. È di poche ore fa la notizia dell’uccisione di 28 cristiani in Nord Africa. Di seguito le parole utilizzate dal Santo Padre “perseguitati, esiliati, uccisi, decapitati per il solo fatto di essere cristiani [...] la comunità internazionale non assista muta ed inerte di fronte a tale inaccettabile crimine, che costituisce una pericolosa

A detta di studiosi, giuristi ed esperti di molti settori, si è ormai prossimi a classificare questi eccidi come “genocidio” ossia la metodica distruzione di un gruppo etnico, razziale o religioso, compiuta attraverso lo sterminio degli individui, la dissociazione e la dispersione dei gruppi familiari, l’imposizione della sterilizzazione e della prevenzione delle nascite, lo scardinamento di tutte le istituzioni sociali, politiche, religiose, culturali, la distruzione di monumenti storici e di documenti d’archivio. Nel XX secolo abbiamo già avuto diversi esempi di tali distruzioni.

La speranza però non deve mai cedere il passo alla rassegnazione e/o al menefreghismo (tanto è lontano da noi...) perché qualcosa, seppur ancora

lentamente, si sta muovendo. Alcune organizzazioni internazionali ed alcuni Stati stanno prendendo posizione; vedremo ma, soprattutto, speriamo che tale attivismo porti almeno all’alleggerimento delle oppressioni subite da nostri fratelli, vicini o lontani che siano.

Chi volesse avere un’idea di cosa sopportano questi moderni martiri può provare ad inserire sul più famoso dei motori di ricerca - nella sezione dedicata alle immagini - le parole “persecuzioni cristiane oggi”. Attenzione: alcune immagini sono molto forti e sicuramente consigliate a sole persone adulte.

Gianluca Regondi



Giovani ragazze in preghiera ad Aleppo La Fede e la Speranza continuano a vivere.

CHIESA ED EXPO

IL 18 MAGGIO IN PIAZZA DUOMO LA CHIESA ENTRA UFFICIALMENTE AD EXPO 2015 CON UNA SERATA A CUI TUTTI SONO INVITATI.

una sola famiglia umana, cibo per tutti

Una sola famiglia umana, cibo per tutti
Preghiera della Campagna

O Signore nostro Dio, ci hai affidato i frutti di tutta la creazione affinché noi potessimo prenderci cura della terra ed essere nutriti dalla sua generosità.

Ci hai mandato tuo Figlio per condividere la nostra carne e il nostro sangue e insegnarci la tua Legge dell’Amore. Attraverso la sua morte e resurrezione, siamo divenuti una sola famiglia umana.

Gesù si è preoccupato molto di chi non aveva cibo, trasformando cinque pani e due pesci in un banchetto che ha sfamato cinquemila persone e molte di più ancora.

Ci presentiamo davanti a te, Signore nostro Dio, consapevoli dei nostri errori e delle nostre debolezze, ma pieni di speranza, per condividere il cibo con tutti i membri della grande famiglia umana.

Con la tua saggezza, ispira i responsabili politici e finanziari, così come tutti i cittadini del mondo, a trovare soluzioni giuste e solidali per mettere fine alla fame assicurandosi che tutti i popoli abbiano diritto al cibo.

Così, noi ti preghiamo, Signore nostro Dio, perché quando saremo davanti a Te, possiamo presentarci come “Una sola Famiglia umana” con “Cibo per Tutti”.

AMEN

Questa è la preghiera ufficiale della Chiesa per EXPO 2015

18 MAGGIO 2015
ORE 21
PIAZZA DUOMO
MILANO

Tutti siete invitati

insieme a
Andrea Chiodi
Davide van De Sfroos
Piera degli Esposti
Giacomo Poretti
Óscar Rodríguez Maradiaga

Musica teatro
arte letteratura
testimonianze
preghiera
davanti
all’Eucaristia

Futurochestra
Coro “Hebel”
Angelo Scola
Luca Doninelli
Alessandro Cadario
Tania Kassis
En la Roca (Cáritas Panamá)
e molti altri

La Chiesa e tutte le Caritas del mondo inaugurano in piazza Duomo la loro presenza ad EXPO 2015 insieme a tutti gli ambrosiani

Informazioni: Ufficio comunicazioni sociali Arcidiocesi di Milano
02 8556 240 - www.chiesadimilano.it/expo

Le parrocchie, le comunità religiose, le associazioni, i movimenti e i gruppi sono invitati a segnalare al più presto la propria presenza compilando il modulo disponibile su www.chiesadimilano.it/expo

FUNERALI PERUVIANI: TRA CHOC E SORRISI

IL NOSTRO MISSIONARIO CI RACCONTA IL SUO RIENTRO A SANTA ROSA DOPO LA VISITA IN ITALIA TRA L'AIUTO AI DETENUTI E LA PREPARAZIONE DELLA PASQUA

Non voglio dilungarmi troppo a parlare del mio viaggio in Italia perché avete potuto incontrarmi e abbiamo potuto condividere alcuni momenti insieme. Non sono riuscito a incontrare diversi tra voi, ma non abbiatevi a male: c'è sempre tempo per recuperare! Devo ringraziarvi soprattutto per l'accoglienza e l'ascolto, che mi avete dato perché sono la cosa più importante. Comprendo che in Italia la situazione è molto difficile per i giovani, per le famiglie, dal punto di vista della vita di fede e della vita economica e sociale, ma non perdetevi d'animo: le sfide sono fatte per essere superate e rafforzano la persona. Grazie anche per la vostra generosità che come sempre mi spaventa. Ogni piccola o grande offerta che avete fatto è per me una responsabilità immensa per mettere in atto una gestione oculata, e non assistenzialistica, della missione. Cerco anche di aiutare in maniera diversa anche altre parrocchie che sono guidate da preti peruviani in modo che il maggior numero di persone possa godere della vostra generosità e soprattutto investire nella formazione dei giovani e nella comunione con i più poveri. "Ciò che rimane è la Carità", dice san Paolo.

Una volta ritornato in Perù ho avuto, purtroppo per il mio lavoro pastorale e per la mia vita personale, due incontri a Lima, di 4 giorni (in due settimane diverse), con due realtà differenti. Il primo con i preti del Prado peruviani abbinato alla visita di uno degli aiuti del responsabile generale del Prado, che è Armando Pasqualotto di Treviso. Questa è stata l'occasione per condividere la vita con altri preti, eravamo 17, provenienti da tutto il Perù: due italiani, due francesi, uno spagnolo e gli altri peruviani, che vivono la spiritualità pradosiana in differenti luoghi. Ascoltare la vita, condividere il Vangelo e aiutarci a seguire Cristo Povero più da vicino è una sfida e un'opportunità davvero importante, soprattutto perché in una famiglia spirituale tutto diventa più bello.

Il secondo ritrovo è stato per il XIII incontro della Pastorale Carceraria Peruviana in occasione del 50° anniversario della Commissione Episcopale di Azione Sociale, la CEAS. Anche questa situazione è stata molto interessante. La condivisione della pastorale del carcere, delle esperienze, la formazione e l'incontro con i responsabili dell'istituzione pubblica che gestisce il carcere, l'INPE, ci ha permesso di organizzare meglio il nostro lavoro, soprattutto venendo a conoscenza delle difficoltà, dei problemi e dei numeri delle carceri peruviane.

“

Comprendo che in Italia la situazione è molto difficile, ma non perdetevi d'animo: le sfide sono fatte per essere superate e ci rafforzano.

Nella mia prima visita al carcere ho incontrato subito la fatica di riprendere una vita normale: da un lato l'indifferenza di tanti, e dall'altro l'attesa e il desiderio di alcuni pochi. Il Vangelo, però, è chiaro: "rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa di Israele" (Mt10,6), anche se poi i discepoli e lo stesso Gesù si rivolsero a tutte le pecore perdute. L'universalità ci conduce alla periferia esistenziale e fisica del mondo. Il carcere è una di queste periferie di cui il papa sempre parla e che quindi deve diventare la passione della Chiesa locale.

Essere prete prevede la vicinanza al dolore della gente nel momento della morte dei propri cari; cosa che faccio sempre con rispetto anche se non posso nascondere che a volte mi scappa un sorriso divertito per alcune abitudini locali per noi del tutto inusuali.

Una volta, al termine di una celebrazione delle esequie nella casa del defunto, tutti quanti sono usciti dalla sala e sono andati a sedersi fuori per ricevere il pranzo che si serve in occasione del funerale (carapulcra e pachamanca, una minestra di patate secche ben condita con carne di maiale e un pezzo di carne, sempre di maiale, cotto o alla pietra o nella pentola). Io ho raccolto tutto l'occorrente che avevo portato per dire Messa liberando il tavolino posto proprio davanti alla bara. A quel punto uno dei parenti del defunto mi ha chiesto: "Le prepariamo qui il tavolo per mangiare?". Allora ho guardato padre Armando, che mi accompagna sempre, e ho detto: "Preferisco uscire fuori, dove cucinate, perché c'è più aria, fa molto caldo qui!". Dopotutto, il pranzo davanti alla bara con il defunto mi sembra assomigliare a un film horror.

Vi racconto anche un altro episodio. Prima di dare la benedizione del sepolcro e di mettere la bara nel loculo, la famiglia, come è abitudine in Perù, prende una candela e ciascuno con in mano la candela ascolta e prega. Questa volta, però, nessuno ha i fiammiferi per accendere le candele. Allora una



La Domenica delle Palme nella parrocchia di Don Gianbattista

signora, svelta, toglie il coperchio della bara, fruga nella tasca della defunta e tira fuori una scatola di cerini, accende le candele e chiude la bara. Anche qui non sono riuscito a trattenere un sorriso. Nella bara c'era di tutto, strapiena di cose: vestiti e tutto il necessario per intraprendere l'ultimo lungo viaggio,

anche i fiammiferi!

Mentre vi scrivo, siamo nel mese di marzo, fervono i preparativi per la Pasqua e siamo un po' di corsa quest'anno. Inoltre, ci sono stati alcuni problemi nella zona della parrocchia dove vivo e la gente ha tutt'altra preoccupazione. Ci sono problemi grossi in un'azienda e la gente è abituata a farsi giustizia da sé di fronte ad un vuoto di potere e di guida politica. Mi dispiace ma non posso raccontarvi di più perché la situazione è troppo complessa.

La domenica delle Palme si è svolta in tutti i quartieri con una piccola partecipazione, ma simpatica. Ora siamo alla vigilia del giovedì santo, con la lavanda dei piedi, poi il venerdì con la via crucis e infine sabato santo con la veglia di Resurrezione.

Mentre siamo in comunione a distanza allora vi saluto con affetto e vi auguro che la forza della Resurrezione sappia portare Speranza e Vita nuova a tutti, soprattutto qui in Perù dove la forza negativa del male e della violenza sembra che stiano prendendo il sopravvento.

Don Gianbattista

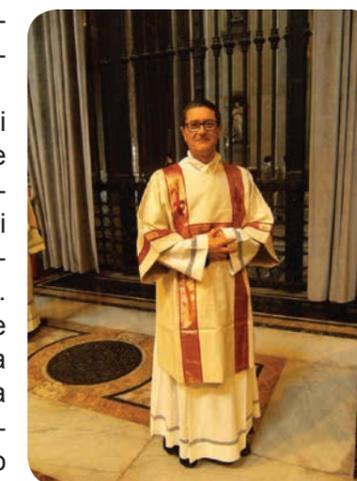
(sintesi a cura di Marta Fantoni)

LA TESTIMONIANZA DI ALDO

ALLA SACRA FAMIGLIA HO MOSSO I PRIMI PASSI VERSO IL SOGNO: L'ORDINAZIONE SACERDOTALE

Nonostante non fossi più un ragazzino, la vostra accoglienza fu calorosa!

Carissimi, la prima cosa che vi voglio dire è che a poche settimane dalla mia ordinazione ricordare il periodo che ho passato presso di voi è stato molto bello: infatti i miei primi passi li ho compiuti grazie a voi. Non ero entrato mai in un oratorio e il primo fu il vostro: fu un'esperienza entusiasmante, anche se non ero a conoscenza di che cosa significasse oratorio. Col tempo mi sono reso conto che stando due anni presso di voi (dal 2008 al 2010), avevo davvero imparato tante cose! Un altro ricordo bello è la presenza e la stima degli adulti; nonostante già allora non fossi proprio un ragazzino (avevo 43 anni..): la vostra accoglienza fu subito calorosa, con molti di voi tengo ancora oggi i contatti, nonostante ormai siano passati 5 anni dall'ultima mia visita. Ma quello che ammiro



Don Aldo sarà ordinato sacerdote nel Duomo di Milano, il 13 giugno alle 9.00

della vostra comunità è che l'amore per il Signore Gesù è immediatamente riconoscibile, ci si sente a casa perché si parla una lingua che ha una grammatica in comune.

La vostra testimonianza di fede, di amore per la parrocchia e di affetto per i preti ancora oggi mi è d'esempio, anche se a volte ci sono delle difficoltà oppure dei cambiamenti radicali come la nascita delle comunità pastorali. Così, se tra poco tempo diventerò prete, un grazie lo devo dire anche a voi, e mi sembra davvero bello lasciarvi queste mie due righe, seppur brevi, perché quando l'Arcivescovo mi imporrà le mani sul capo lo farà anche a nome vostro, che vi siete presi cura di me in due anni testimoniando

la bellezza della fede. Un sincero abbraccio e un saluto per tutti.

Don Aldo Sutera

LA FAVOLA DI PINOCCHIO AL PARCO COLLODI

NON SONO BUGIE. È TUTTO VERO!

Domenica 12 aprile al Parco Collodi abbiamo organizzato una piacevole merenda per festeggiare la conclusione del progetto di raffigurazione della favola di Pinocchio cofinanziato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza, rappresentata per l'occasione dalla Dott.ssa Lucia Mussi.

C'era davvero un'aria gioiosa: giornata di sole, alberi vestiti a festa, risate e vociare di bambini, palloncini e tante famiglie riunite hanno fatto da cornice al nuovo traguardo raggiunto al Parco Collodi. Era presente anche Massimiliano Bevacqua, consigliere delegato all'ambiente, che ha seguito il progetto per conto dell'Amministrazione Comunale e che ha commentato: «In questi due anni si è riusciti a fare un pezzo di percorso che andrà avanti ancora. Sono infatti in progetto altri lavori, come l'ampliamento dell'area giochi».

Con l'aiuto entusiastico dei bambini presenti sono state inaugurate le sagome ispirate ai personaggi della favola di Pinocchio e la cosa più bella è stato vedere messa in pratica la sinergia nata tra Associazione Sacra Famiglia, Amministrazione Comunale e due istituti scolastici presenti sul nostro territorio: i ragazzi del CFP Terragni di Meda hanno messo a disposizione le loro capacità artistiche e la loro fantasia per realizzare le sagome, mentre gli studenti dell'Istituto Agrario «Castiglioni» di Limbate hanno

progettato e realizzato le aiuole variopinte che fanno da sfondo a ciascun personaggio. All'inaugurazione hanno partecipato il Preside dell'Istituto Terragni ed alcuni professori e studenti di entrambe le scuole, visibilmente - e con piena ragione - orgogliosi del lavoro fatto!

L'Associazione Sacra Famiglia ha provato a consegnare in buone mani tre innaffiatoi, simbolo dell'impegno a prendersi cura delle nuove aiuole e delle piante del parco: per ora un solo innaffiatoio è stato "adottato" ma siamo ottimisti e sicuri che presto nuovi volenterosi si faranno avanti; perché come dice il nostro motto, mutuato da un proverbio africano: "Se vuoi andare veloce, fatti strada da solo; se vuoi arrivare lontano, andiamoci insieme!"



Sopra: inaugurazione e festeggiamenti

A fianco: presentazione dei lavori realizzati e di quelli in corso

ARIA DI CAMPAGNA A CASCINA GAETA

7^A MANIFESTAZIONE ZOOTECNICA, PROFUMI E SAPORI DELLA TERRA

L'associazione Amici di Cascina Gaeta e Comune di Cesano Maderno ha organizzato la 7^a edizione della manifestazione zootecnica, che si è svolta nell'intera giornata di domenica 12 aprile 2015 e che ha visto la partecipazione, in diverse zone del quartiere, di associazioni di volontariato ed artigiani, i quali hanno messo in mostra i propri manufatti che richiamavano, in alcuni casi, ad arti e mestieri ormai tristemente tramontati.

Ma l'attenzione maggiore è stata, come sempre, rivolta al mondo agreste, con l'esposizione di animali da cortile, da stalla, della pecora brianzola e dell'asino sardo. Naturalmente non sono mancati i cavalli e i pony, gioia di adulti e piccini che hanno potuto concedersi un giro (e magari anche qualche scatto fotografico) in groppa ad essi.

È stato inoltre allestito uno spazio speciale per poter accogliere la dimostrazione del centro cinofilo "Le Robinie", dove gli amici a quattro zampe hanno

dato sfoggio della loro agilità, eleganza e bellezza. Contestualmente all'evento, si è svolto un raduno d'auto d'epoca, mentre tutt'intorno le bancarelle, sia del mercato rionale sia dei prodotti tipici della Brianza e del mondo vivaistico, facevano da cornice all'ambiente bucolico. Per chi invece voleva godere di un po' di riposo, nell'oratorio di S. Eurosia si potevano gustare le prelibatezze preparate da tutti i volontari della rosticceria stando comodamente seduti ai vari tavoli sparsi nell'area, mentre i bambini potevano liberamente giocare.

Come sempre, il presidente Moris Bellesso, il sindaco Gigi Ponti e il parroco Don Romeo Cazzaniga hanno ringraziato i volontari e tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento che di anno in anno si arricchisce attirando sempre più espositori e visitatori.

Donatella De Bonis



Alcuni momenti della manifestazione zootecnica a S. Eurosia



“PIÙ GUARDO GESÙ, PIÙ MI SEMBRA CONTENTO”

IL VOLTO RITROVATO A CESANO MADERNO: UNA MOSTRA CHE PARLA CON GLI OCCHI

Chiudere una manifestazione e tirare le somme di ciò che è successo è tra le cose più comuni e necessarie da fare. Occorre valutare se l'iniziativa sia stata più o meno efficace e cosa ha prodotto in termini di risultati. Certo occorre chiarire anche quale fosse lo scopo del lavoro svolto.

La mostra “Il Volto Ritrovato, i tratti inconfondibili di Cristo”, è stata portata a Cesano Maderno grazie al patrocinio del Comune e il sostegno delle parrocchie, con l'unico desiderio e scopo di far “guardare” il volto di Gesù che Lui stesso ci ha regalato e che è possibile visitare a Manoppello, in Abruzzo, nella chiesa dei frati Cappuccini. La proposta è nata da alcuni di noi che avevano visto e partecipato all'allestimento della mostra al meeting di Rimini del 2013 e ritenevano importante poterla presentare anche alla nostra cittadina.

Il risultato è stato inaspettato e sorprendente. I numeri ci dicono che la mostra è stata visitata da circa tremila persone, tutte accompagnate da una guida. È stata una scelta impegnativa, in termini di persone e tempo, ma necessaria per far giungere i visitatori al cuore della mostra: guardare il volto di Gesù. Non è poco...

Ma la cosa più interessante, che voglio raccontare, è ciò che è accaduto, perché stare davanti a Gesù per 15 giorni consecutivi non ci può lasciare come prima. Le parole che ho ripetuto più spesso nelle visite guidate sono state quelle di papa Francesco: “guardate e lasciatevi guardare da Cristo”.

Guardare. Il contesto della chiesa antica è stato molto favorevole: l'imponenza del Volto (3 metri x 2) messo nell'abside della chiesa come punto terminale della mostra non lasciava spazio ad interpretazioni su cosa volesse dire guardare, il centro è Lui.

Guardare ciò che ha prodotto questa indicazione è stata una cosa sorprendente. Guardare Gesù vuol dire anche guardare ciò che Lui ha realizzato: l'umanità del popolo che forma la Sua Chiesa.

Le riflessioni più profonde sono nate nell'osservare e sentire i bambini che sono stati accompagnati da catechiste, suore, maestre delle scuole di tutti i gradi, materne comprese, perché con la loro semplicità esprimevano il contenuto della mostra.

Vorrei raccontare due episodi esemplificativi. Una nonna è venuta un pomeriggio dicendoci che la

nipotina di 5 anni, arrivata da lei per il pranzo, aveva esclamato “nonna oggi ho visto Gesù!”. La nonna non ha potuto, incuriosita, non venire a vedere cosa aveva visto la bambina. Una bambina delle elementari, sollecitata dalla guida nel dire cosa vedevano guardando il Volto di Manoppello, ha detto: “Negli occhi di Gesù posso vedere me stessa”. Disarmante!

Molte persone entravano incuriosite in chiesa, sembravano di fretta, ma accompagnate nel vedere la mostra, si sono rese presto disponibili a seguire fino alla fine tutto il percorso. L'indicazione finale, per ciascuno, era di stare qualche minuto davanti al santo Volto per consolare il Signore: “Chi Mi contempla Mi consola”. Potrei raccontare tutti gli episodi che mi sono capitati perché ogni persona è stata una possibilità di stupore, da guardare.

Lasciarsi guardare. Questo è stato un pensiero maturato nei giorni. Lasciarsi guardare stando semplicemente seduti davanti al Volto, chiedendo a Gesù di consolare la nostra miseria, ma di consolare anche Lui, guardandolo. Questa reciprocità, altra parola interessante, ha prodotto una capacità di lasciarsi guardare dagli altri mettendo da parte la paura di non essere all'altezza. Perché non è facile mettersi in mostra e raccontare perché hai voluto portare e presentare una mostra con un tema così.

Parlare per ore raccontando di come il Volto di Gesù ci è stato regalato per un guadagno, per l'incontro personale di ciascuno di noi – nella storia e da sempre – con Gesù perché la nostra vita sia più vera. Il ritorno è stato sorprendente. Un fatto. Una signora peruviana, accompagnata dalle sue figlie, dopo il giro fatto alla mostra e la permanenza davanti al Volto, ha chiesto il mio nome per dirmi: “da oggi pregherò per te”.

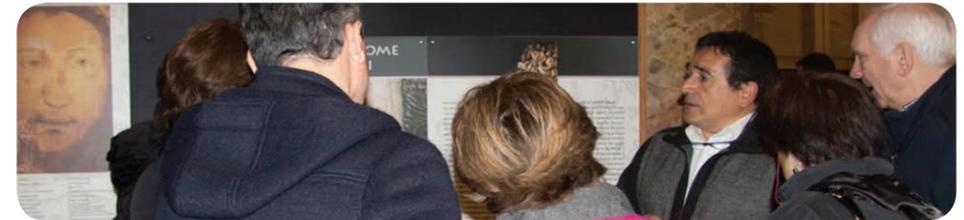
È stato commovente anche vedere don Sergio – che ringrazio per il sostegno – con i suoi giovani



prepararsi alla Pasqua pregando davanti a Gesù alla nostra mostra. Li abbiamo contati erano più di 150. Alcuni di loro durante la settimana hanno invitato i loro insegnanti alla mostra e li hanno accompagnati nella visita. Sicuramente una bellissima testimonianza, hanno sentito la mostra come una cosa propria.

Questa è la dimostrazione di come siamo pensati prima, da Qualcuno che ci precede sempre, come ci ricorda sempre il Papa. Anche fra noi organizzatori tutto ciò non è passato invano, ci ha regalato la voglia di stare più attaccati alla nostra amicizia, partendo da Lui.

Un grazie ai nostri parroci, don Flavio e don Romeo che ci hanno sostenuto. Un grazie sicuramente alla curatrice che ci ha permesso, tramite il suo lavoro,



Un gruppo di persone in visita alla mostra accompagnate da una guida

ro, di fare questa esperienza di umanità cambiata e in cambiamento. Il solco c'è, occorre starci dentro.

Un bambino ha scritto sul libro dei commenti: “più guardo Gesù, più mi sembra contento”. Dopo tutto questo posso aggiungere “più guardo Gesù, più sono contento”.

Beppe Riccardi

<http://ilvoltoritrovato.org/2015/04/07/piu-guardo-gesu-piu-mi-sembrato-contento/>

“LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE”

A SEVESO L'APERTURA DELLA NUOVA MOSTRA SUL MARTIRIO

Domenica 3 maggio alle ore 12 il Cardinale Angelo Scola inaugurerà presso il Centro Pastorale Ambrosiano (ex seminario) di Seveso la mostra dal titolo

“LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE - La testimonianza della Chiesa Ortodossa russa negli anni della persecuzione sovietica”.

Continuando la recente tradizione avviata dal Decanato di Seregno-Seveso, la mostra viene proposta come strumento per sostenere la vita delle comunità cristiane del territorio approfondendo la coscienza di sé e del proprio Destino, quest'anno attraverso la proposta del martirio come via all'incontro pieno con Cristo e all'imitazione della Sua passione.

Descrivendo la testimonianza della Chiesa Ortodossa nel Novecento, la mostra pone la sfida della testimonianza fino al martirio come vocazione suprema di ogni cristiano e assume una drammatica attualità nel contesto odierno, caratterizzato dalla crescente persecuzione del popolo cristiano. Al contempo, illumina le tenebre della storia attraverso le vicende personali di quei “punti di luce”, i martiri, che mostrano come nessun potere possa arrestare la presenza di Cristo e né distruggere la percezione di sé come rapporto con Dio.

La grande mostra sul martirio della Chiesa Ortodossa russa sarà affiancata da una selezione di preziose icone della scuola di Seriate di Russia Cristiana e dalla mostra su un grande testimone della Chiesa ambrosiana, don Luigi Giussani.

Con l'inaugurazione del CPA e delle mostre inizierà un cammino con le chiese cristiane della Diocesi che porterà agli inizi del 2016 alla realizzazione presso il Santuario di San Pietro di un Memoriale dedicato ai nuovi martiri.

Sabino Illuzzi

Da venerdì 1° maggio
a domenica 24 maggio.

mercoledì-giovedì-venerdì.
dalle 15.00 alle 19.00
sabato-domenica: dalle 9.00 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00.

Le visite guidate saranno possibili tutti i giorni della settimana, prenotando la visita al numero 3472217195, dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

DESTINATION... VALENÇAY!

«È BELLO RENDERE GRAZIE AL SIGNORE E CANTARE AL TUO NOME, O ALTISSIMO»
(SALMO 92)

Con questa veglia desideriamo trasmettere la ricchezza della Chiesa e la potenza della fede che fanno entrare in comunione persone di culture diverse, e la bellezza di pregare il Signore attraverso il canto e la musica, in un'atmosfera di gioia, creatività e accoglienza dell'altro e del diverso.

Il 29 maggio partiremo per uno scambio culturale e musicale con Valençay, la cittadina francese con cui il nostro comune è gemellato.

L'idea è nata molto spontaneamente lo scorso settembre, durante un incontro con alcuni cittadini di Valençay in visita a Cesano: ci siamo proposti di preparare per i nostri "gemelli" d'oltralpe una veglia, in cui canteremo canti spirituali giovanili, che rappresentano il clima di partecipazione e gioia che si respira nelle nostre comunità parrocchiali.

Perché proprio uno scambio basato sulla musica? Perché cantare ci riempie di gioia e ci ha legati in una bella amicizia, fondata sull'impegno e la condivisione!

Da 5 anni, infatti, animiamo la messa domenicale delle 11.30 nella chiesa di Santo Stefano: il nucleo iniziale si è a poco a poco ingrandito, accogliendo persone assai diverse tra loro, che rendono questo coro una realtà ricca ed entusiasmante! Abbiamo età diverse, stiamo facendo cammini diversi ed alcuni di noi arrivano da altri paesi: c'è Guillaume, francese e ci sono Paul e Godsent (il re indiscusso delle percussioni!), due dei ragazzi nigeriani ospiti in via delle Rose. Man mano che il nostro affiatamento e la consapevolezza che stavamo facendo qualcosa di bello crescevano, ci siamo preparati a sfide sempre più stimolanti, ultima delle quali la veglia per Valençay!

Sin dalla proposta iniziale c'è stato un grande entusiasmo da entrambe le parti: noi ci siamo lanciati a capofitto nelle prove e nell'organizzazione della trasferta e i nostri "gemelli" si sono mostrati premurosi e generosi nell'offrirci ospitalità e nel cercare una location per la veglia.

E man mano che il momento della partenza si avvicina, l'attesa e la gioia crescono!

Ciò che desideriamo trasmettere con questa veglia sono la ricchezza della Chiesa e la potenza della fede, che mettono in comunicazione e fanno entrare

in comunione persone appartenenti a culture diverse, e la bellezza di pregare il Signore attraverso il canto e la musica, in un'atmosfera di gioia, creatività e accoglienza dell'altro e del diverso.

Vi invitiamo all'Auditorium Paolo e Davide Disarò, mercoledì 27 maggio alle ore 21: ci teniamo a proporre anche a voi, concittadini e parrocchiani, la veglia che porteremo a Valençay! Perché questo gemellaggio non sia un'esperienza solo "nostra", ma sia un'avventura condivisa da tutta Cesano Maderno e da tutte e sette le parrocchie della nostra città!

Elisa C.

“

Perché proprio uno scambio basato sulla musica?

Perché cantare ci riempie di gioia e ci ha legati in una bella amicizia, fondata sull'impegno e la condivisione!



I protagonisti del Gospellissimo, in scena il 27 maggio alle ore 21 c/o Auditorium Disarò

STAVA 1985 - 2015: LA MEMORIA E L'IMPEGNO

CONCERTO DI SOLIDARIETÀ PER L'ASSOCIAZIONE "IL SEME"

"Per conservare la memoria di un disastro che doveva essere evitato" si sono tenuti a Cesano Maderno una serie di eventi, tra i quali, domenica 19 aprile, il concerto di Mozart "Requiem in re minore K 626" della Milano Chamber Orchestra diretta dal giovane direttore cesanese Michele Spotti presso l'Auditorium Paolo e Davide Disarò: con l'orchestra si sono esibiti il soprano Barbara Massaro, il mezzosoprano Carlotta Vichi, il tenore Baio Li, basso Oganés Avakyan ed il coro della città di Desio diretto dal maestro Enrico Ballestrieri.

Ecco alcune impressioni raccolte a caldo tra il pubblico, dopo il concerto, ed altre ricevute nei giorni successivi.

Quando sono andata a visitare Stava ho provato una grande emozione nel trovarmi di fronte ad un prato verde con tante pietre poste in ricordo della tragedia. Nel sentire il concerto ho rivissuto la stessa emozione e mi sono commossa.

Maria Rosa

È una musica che sale in cielo e fa scendere gli Angeli.

Mimina

La musica, il coro e la voce angelica dei solisti mi hanno coinvolta. È stata un'emozione forte e spero che questa serata ci aiuti a non dimenticare la grave tragedia di Stava.

Flora

Serata emozionante quella di domenica 19 aprile: sono andata al concerto per solidarietà nei confronti dell'Associazione Il Seme, in ricordo della tragedia di Stava e per vedere il giovane ed illustre concittadino Michele Spotti, già Direttore d'orchestra a soli 22 anni; sono rimasta colpita dall'insieme di suoni, voci e melodie. Non nascondo che il mio sguardo era su quella bacchetta che Michele muoveva con eleganza ed abilità e che gli orchestrali non perdevano di vista. Grazie Michele per l'emozione che sai darci.

Vanda

Molto bello il concerto e superlativa la direzione del maestro Michele Spotti: mi ha commosso ricordare la tragedia di Stava nel trentesimo anniversario di questo funesto evento, nel quale i coniugi Disarò hanno perso i loro adorati figli Paolo e Davide.

Alberto

Dopo trent'anni dalla tragedia di Stava, avvenuta nel luglio del 1985, il ricordo delle persone che hanno perso la vita a causa dell'incuria umana è sempre vivo nel cuore di tutti noi, anche grazie ai genitori di Paolo e Davide. La solidarietà e la generosità sono nel loro DNA e lo dimostrano le varie e tante iniziative, tra cui il Concerto in favore della Cooperativa sociale "Il Seme". Il Requiem di Mozart, diretto con impegno dal talentuoso Direttore d'orchestra Michele Spotti, ha toccato le corde dei sentimenti nei presenti, sino ad emozionare tutto il pubblico.

Leonardo



Il giovane direttore d'orchestra cesanese Michele Spotti

RACCOLTA INDUMENTI USATI

SABATO 23 MAGGIO - GLI ORARI DI CONSEGNA IN ORATORIO SARANNO COMUNICATI LA SETTIMANA PRECEDENTE SUL FOGLIO DEGLI AVVISI



Anche quest'anno la raccolta degli indumenti dismessi, che da sempre ha una funzione pedagogica di educazione alla solidarietà nella quotidianità e nella normalità della vita, viene legata ad una tematica particolare. Quest'anno, anno di Expo, il tema scelto è abbastanza ovvio:

CIBO AMBIENTE STILI DI VITA

Con questa raccolta, la Zona V di Monza finanzia questi due progetti (uno di zona ed uno internazionale):
 - **BILANCIAMOCI NEI CONSUMI:** percorso di formazione per offrire strategie condivise e solidali di riduzione dei consumi. I destinatari saranno gli operatori, i volontari dei centri di distribuzione, le famiglie che usufruiscono dei pacchi viveri o che si rivolgono al FFL
 - **CON LA PRODUZIONE DI ORTAGGI MIGLIORA L'ALIMENTAZIONE DELLA MIA FAMIGLIA:** orti biologici familiari e comunitari. Il progetto è attivo in Perù presso la diocesi di Chosica. L'obiettivo è di incrementare il numero degli orti.

PRANZIAMO INSIEME

UNA GIOIOSA INIZIATIVA DI AGGREGAZIONE

Una settantina di persone tra cui molti disabili hanno aderito a "Pranziamo Insieme", evento che si è svolto sabato 18 aprile u.s. presso l'Oratorio di Binzago. Al pranzo promosso dall'Associazione cesanese "Il Sorriso dell'Anima" Onlus hanno partecipato anche i ragazzi e gli educatori della Comunità Sole Luna di Desio favorendo così un momento di allegria ed aggregazione tra ragazzi disabili, amici e famiglie.

Presenti l'Avv. Damiano Monti ed il Parroco Don Romeo Cazaniga che hanno portato i loro saluti.



Tutti a tavola, per condividere un gioioso pranzo ed esperienze di servizio e di vita.

...E PROSSIMAMENTE FESTA A S. EUROSIA...



Per informazioni e prenotazioni 346 4294686 / 338 4156831
 www.ilsorrisodellanima.org Facebook: Il Sorriso dell'Anima



Scuola dell'infanzia Sant'Anna

23 maggio 2015

Festa delle



SE IL MIO SOLE E' IL TUO

Tu, bambino di ogni età
 Razza e nazionalità,
 vuoi provare insieme a me
 a pensare a un nuovo mondo in cui
 guerra, violenza e odio
 non ci siano più,
 ma solo una grande voglia di
 pensare che.....

Se il mio sole è il tuo,
 Se il mio cielo è il tuo,
 che cos'è che ci divide, ci separa,
 che ci fa sentir lontani?
 Se il mio sole è il tuo,
 se il mio cielo è il tuo,
 le nuvole passano,
 l'azzurro rimane.
 Le nuvole passano,
 l'azzurro rimane.

Chiudi gli occhi e tu vedrai
 questo grande arcobaleno.
 I suoi colori siamo noi,
 non è solamente un sogno.
 Milioni di amici, di nuvole
 In un cielo che
 Non ha più barriere, né limiti,
 infinito è.

Se il mio sole è il tuo,
 se il mio cielo è il tuo,
 che cos'è che ci divide, ci separa,
 che ci fa sentire lontani?
 Se il mio sole è il tuo,
 se il mio cielo è il tuo,
 le nuvole passano,
 l'azzurro rimane.
 Le nuvole passano,
 l'azzurro rimane.

Se il mio sole è il tuo...

Programma

- Ore 9.15
Raduno presso la scuola
- Ore 9,30
Inizio delle attività:
presentazione Remigini
- Ore 10.00
Momento di Preghiera tutti insieme
- Ore 10.20
Grandi giochi e poi visita agli stands
- Ore 11.30 - Mega Lotteria
- Ore 12.15 - Pranzo

Scuola Primaria M. Ausiliatrice

23 maggio 2015

Festa delle





8^A EDIZIONE
FESTA
DI
PRIMAVERA
 domenica 17 maggio 2015
Oratorio Sacra Famiglia
 piazza Don Angelo Masetti - Cesana Maderna

ORE 11.00
Santa Messa

ORE 12.30
PRANZIAMO IN COMPAGNIA

Adulti	Bambini
pasta grigliata patatine gelato acqua nat	pasta salamella patatine gelato acqua nat
€ 12	€ 7

prenotazioni entro ven 15/05
 c/o Bar dell'Oratorio o
 al cell. 33.19016256

**VENDO/COMPRO/
 SCAMBIO**
 aperto a tutti i bambini e ragazzi!
 info al cell. 33.19016256

GARA DI TORTE!
 Mamme e nonne, datevi da fare!

E alle ore 15.00...
SUPERZERO SHOW!

**DOMENICA 17 MAGGIO
 È FESTA DI PRIMAVERA
 ALLA SACRA FAMIGLIA!**

TAB È LIETO DI OSPITARE...

**"LA COMPAGNIA DELL'ARCA" di Senago
 presenta il Musical**

DON BOSCO

Di Piero Castellacci



Regia di Pierambrogio Balzarotti
 Coreografa: Rosy Monti

Prosegue la rassegna teatrale di compagnie della zona, ospiti del TAB: il prossimo appuntamento è con una storia ben nota a molti, che però non ci stanchiamo mai di rivivere...

Vi aspettiamo al musical messo in scena dagli amici di Senago!

Sabato
23 maggio 2015
ore 21,00
Oratorio Binzago
SALA PAOLOVI

Per info: Paolo. 3282609440

PASSEGGIANDO PER LA BIBBIA... RISPONDE DON ROMEO.

«MASCHIO E FEMMINA LI CREÒ» È VERAMENTE COSÌ?

Recentemente in una udienza del mercoledì papa Francesco, parlando della famiglia, ha ricordato il passo della Bibbia in cui si dice che Dio ha creato l'essere umano maschio e femmina. Ma è la natura o Dio che ci hanno fatti così?

lettore della Rete

Bella domanda. In effetti le pagine della Bibbia non vanno lette scavalcando quello che le scienze umane ci dicono e anche noi vediamo attorno a noi e sentiamo dentro di noi.

Quando quella pagina della Bibbia è stata scritta le persone non avevano strumenti per conoscere ciò che successivamente noi abbiamo scoperto, e cioè che il mondo (e quindi anche gli esseri viventi, e quindi anche l'essere maschio e femmina) sono frutto di una lunga evoluzione. Pensavano che da sempre il mondo era stato così e gli esseri viventi erano stati così. Per cui per loro era più facile pensare: «È Dio che ha voluto il mondo così, e se l'ha voluto così ci sarà un motivo».

Noi invece sappiamo che il mondo come lo vediamo è frutto di una lunga evoluzione. Anche la diversità sessuale presente negli esseri viventi probabilmente non sfugge a questa regola.

Allora la tua domanda ("questa differenza sessuale è stata voluta veramente da Dio o più semplicemente è stata l'evoluzione naturale che ha deciso così?") acquista grande valore. Dalla risposta che diamo traiamo criteri importanti per capire noi stessi e per capire il nostro essere "uomo o donna".

È ovvio che una risposta univoca non c'è. Un non credente continuerà a dire: «Questa differenza sessuale è semplicemente frutto dell'evoluzione, perché la natura ha avuto i suoi motivi per evolversi così. Dio non c'entra nulla».

Ma anche il credente la domanda se la pone. E se la pone, come dovrebbe fare ogni persona e come senz'altro ha fatto chi ha scritto quella pagina della Bibbia, ascoltando prima di tutto se stesso. E sentendo che anche la natura mi parla e mi dice che io

non posso prescindere da quella che comunque è la mia storia e dal "bagaglio di vita" con cui vengo al mondo. Il mio corpo è parte di me, come lo è la mia psiche, come lo sono le mie emozioni. Il mio corpo non è un ammasso informe di pongo che mi è dato da modellare a mio piacimento in funzione delle mie emozioni. È parte di me. Ciò che il mio corpo porta scritto è parte di me.

Queste cose le dico, prima di tutto, perché le sento io, però senz'altro ci sono persone che hanno più strumenti di me per aiutarci ad approfondire questa riflessione.

E poi il credente sa che da solo non è capace di rispondere a tutte le domande di senso (il vangelo lo dice chiaramente: su questo noi nasciamo ciechi) e ha bisogno di qualcuno che "gli apra gli occhi". Noi crediamo che attraverso la Scrittura (che crediamo non è solo frutto di intelligenza umana ma è guidata dallo Spirito) Dio ci vuole aprire gli occhi. Questo è importante per noi. Per questo papa Francesco attinge alla Bibbia. Attraverso quelle parole Dio ci sta dicendo: «l'essere uomo o donna non è solo frutto di una evoluzione naturale, ma è il modo con cui io ho pensato l'essere vivente umano, perché nella relazione reciproca possa più facilmente e più pienamente comprendersi come amato da me e come immagine di me che non sono chiuso in me stesso ma sono amore che ha bisogno di donarsi».

Il limite che il nostro essere uomo o donna porta dentro di sé, il bisogno dell'altro che riconosciamo dentro di noi (e a cui nella forma più bella diamo il nome di amore) ci predispone meglio a sentire che c'è una relazione più grande che dà valore alla nostra vita ed è quella che Dio Padre, in Gesù e nello Spirito santo, ha nei confronti di ciascuno di noi.

Rimane il fatto, che non possiamo ignorare, che alcune persone fanno fatica a riconoscere una unità fra le loro emozioni, la loro psiche e il loro corpo. O che sentono meno arricchente il rapporto con persone dell'altro sesso rispetto al rapporto con persone dello stesso sesso. Ma anche su questo papa Francesco ci ha insegnato: «chi sono io per giudicare?».

Hai una domanda sulla Bibbia? Dei dubbi o degli aspetti che vorresti approfondire? Scrivi la tua domanda a don Romeo (romeodon@virgilio.it) entro il 6 giugno.

Festa Santuario S. MARIA DELLE GRAZIE



VENERDÌ	22 MAGGIO	h 21.00	S. Messa animata dalla corale di Binzago
SABATO	23 MAGGIO	h 20.30 h 21.00	S. Rosario cortile via Ferraris concerto Corpo Musicale G. Verdi
DOMENICA	24 MAGGIO	h 20.30	S. Rosario
LUNEDÌ	25 MAGGIO	h 08.30 h 15.30 h 20.30	S. Messa S. Messa con gli ammalati con partenza dalla chiesa di S. Eurosia Processione verso il Santuario con l'effigie della Madonna percorrendo le vie S. Eurosia - via Spluga - via Cervino - via Grigna - via Manzoni - sosta in oratorio - via Cattaneo - via Cavour - via S. Maria

don Romeo Cazzaniga - parroco
P.zza don Borghi 5
cell. 339.4806169
romeodon@virgilio.it

don Sergio Massironi
Via Valmalenco 1
cell. 338.1634780
donsergio2002@gmail.com

don Antonio Niada
P.zza don Masetti
cell. 339.2403022
antonioniada@virgilio.it

padre Gaetano Graziani
cell. 339.1287080
ga.ge@libero.it

NUMERI UTILI UNITA' PASTORALE SS. TRINITA' Binzago - S. Eurosia - Sacra Famiglia

don Franco Brambilla
via Galilei 5
Katia Berghella Ausiliaria diocesana
via S. Eurosia 1
cell. 347.4955184
katia.berghella@ausiliariediocesane.it

**Suore Missionarie
di Maria Immacolata**
via Manzoni 23

B.V. IMMACOLATA - Binzago
tel. 0362.541594
binzago@chiesadimilano.it

SACRA FAMIGLIA
tel. 0362.549441
parrsacrafamiglia@alice.it

S. EUROSIA
tel. 0362.503431
cascinagaeta@chiesadimilano.it

Agenda

Data	Orario	Appuntamento	Dove
venerdì 1 mag	21.00	S. Rosario quartiere UFO	S. Eurosia
domenica 3 mag	12.00	Il card. Scola inaugura mostra a Seveso – pag. 25	Seveso Centro Past.
martedì 5 mag	18.00-19.30	Primo incontro per mamme e figlie – pag. 15	Consultorio Seregno
mercoledì 6 mag	pomeriggio	Pellegrinaggio mariano Sempreverdi – pag. 36	Cantù e Alzate B.
giovedì 7 mag	15.15	Catechesi Terza Età con don Franco	S. Eurosia
venerdì 8 mag	21.00	S. Rosario quartiere Tigre	S. Eurosia
sabato 9 mag	14.30	Incontro bambini di 2a elem. di S. Eurosia	S. Eurosia
domenica 10 mag		14enni, weekend a Varese	
		Vendita riso per le missioni	dopo ogni Messa
		Raccolta viveri	ad ogni Messa
	10.30	Prima Comunione (secondo turno) – pagg. 6-7	Binzago
	11.00	Prima Comunione – pagg. 6-7	S. Eurosia
	11.00	Prima Comunione – pagg. 6-7	Sacra Famiglia
	16.00	Battesimi	Sacra Famiglia
giovedì 14 mag	pomeriggio	Pellegrinaggio mariano Sempreverdi – pag. 36	Stezzano e Dalmine
	21.00	S. Messa dell'Ascensione – Presentazione alla comunità del nuovo CP – pagg. 2-4	Binzago
venerdì 15 mag	18.00	Incontro 1 media con il gruppo medie	Sacra Famiglia
	21.00	Presentazione Oratorio Estivo e vacanza pag. 11	Sacra Famiglia
	21.00	S. Rosario quartiere GIC	S. Eurosia
sabato 16 mag	09.45	Incontro bambini 2a elem. di Binzago e Sacra	Binzago
domenica 17 mag	09.30	Ritiro cresimandi	Sacra Famiglia
		Festa di primavera – pag. 30	Sacra Famiglia
lunedì 18 mag	21.00	La Chiesa all'Expo – Riflessione e spettacolo	piazza Duomo Milano
martedì 19 mag	21.00	Consiglio Pastorale	Sacra Famiglia
giovedì 21 mag	tutto il giorno	Pellegrinaggio mariano Sempreverdi – pag. 36	Torino, Sindone
venerdì 22 mag	21.00	S. Rosario quartiere VALLI	S. Eurosia
	21.00	S. Messa con corale di Binzago – pag.32	S. Maria
sabato 23 mag	mattina	Festa scuola S. Anna e M. Ausiliatrice	Binzago
		Raccolta indumenti Caritas – pag. 28	
	20.30	S. Rosario – pag.32	S. Maria
	21.00	Concerto Corpo Musicale G. Verdi – pag.32	cortile c/o S. Maria
	21.00	"Don Bosco" – musical – pag. 30	Binzago
domenica 24 mag		PENTECOSTE	
		Iscrizioni iniziazione cristiana II elementare	
	16.00	Battesimi	Binzago
	20.30	S. Rosario – pag.32	S. Maria
lunedì 25 mag		Festa di Santa Maria – pag. 32	
	08.30	S. Messa	S. Maria
	15.30	S. Messa con gli ammalati	S. Maria
	20.30	Processione partendo dalla chiesa di S. Eurosia verso il santuario di S. Maria – pag. 32	S. Maria
mercoledì 27 mag	sera	Pellegrinaggio mariano Sempreverdi	Inverigo
	21.00	"Gospellissimo" per Valençay – pag. 26	Auditorium Disarò
venerdì 29 mag		Inizio festa "Il Sorriso dell'anima" – pag. 28	S. Eurosia
sabato 30 mag	18.00	S. Cresima – pagg. 8-9	S. Eurosia
domenica 31 mag		SS. TRINITA'	
	11.00	S. Cresima – pagg. 8-9	Sacra Famiglia
	16.00	S. Cresima – pagg. 8-9	Binzago
martedì 2 giu	pom	Incontro cresimandi con l'Arcivescovo – pagg. 8-9	Stadio S.Siro Milano
giovedì 4 giu	21.00	S. Messa solenne Corpus Domini	S. Eurosia
sabato 6 giu	10.00	Festa scuola dell'infanzia S. Eurosia	S. Eurosia
domenica 7 giu	20.30	Processione cittadina Corpus Domini	Binzago → S.Stefano
lunedì 8 giu	18.00	S. Messa anniversari sac. compagni don Sergio	S. Eurosia
martedì 9 giu		Inizio Oratorio Feriale – pag. 11	
sabato 13 giu	09.00	Ordinazioni sacerdotali – pag. 21	Duomo Milano
domenica 14 giu	11.00	S. Messa con gli ammalati	S. Eurosia
	16.00	Battesimi	Sacra Famiglia
sabato 20 giu		Visita Expo con Caritas Cesano e Past. Giovanile	
domenica 21 giu		Festa patronale di S. Eurosia	
giovedì 25 giu	21.00	S. Messa nella festa liturgica di S. Eurosia	S. Eurosia
domenica 28 giu	15.30	Battesimi	Binzago

consulta l'Agenda anche su www.trinitacesano.it cliccando su Calendario

*** gli appuntamenti possono subire variazioni, consultare periodicamente anche il foglietto settimanale degli avvisi ***

BATTESIMI



B.V. Immacolata

5 aprile **Russillo Nicolò Carmine Maria** di Salvatore e Ciccarone Cristina

19 aprile **Bassi Lucilla** di Simone e Scilingo Manuela
Bassi Camilla Cassandra di Simone e Scilingo Manuela
Fatone Daniele di Nicola e Palumbo Emanuela
Montalbano Pari di Mario e Paleari Valeria
Palazzo Ginevra di Bruno e Papotto Loredana
Sapere Beatrice di Giovanni e Artusso Cecilia

23 aprile **Cermenati Tommaso Maria** di Giorgio e Arosio Francesca

S. Eurosia

12 aprile **Dalzini Celeste** di Alessandro Francesco e Biancotto Emanuela
Lanza Giuseppe di Marco e Lonoce Santa
Piani Nicole di Daniele e Angilella Manuela
Piani Thomas di Daniele e Angilella Manuela
Sacchi Giacomo Pierjosè di Piermario e Baldo Sabina

Sacra Famiglia

12 aprile **Tabaku Roxana** di Floran e Scotti Deborah
Corrado Giorgio di Mirko e Sciuto Alessia

DEFUNTI

B.V. Immacolata



Milani Claudina
ved. Cermenati
di anni 92



Elli Rina
ved. Colla
di anni 89



Della Valle Giuseppe
di anni 78



Santambrogio Lina
in Galimberti
di anni 77



Colombo Maria
ved. De Ponti
di anni 92

S. Eurosia



Richiedei Giuseppina
in Bozzolan
di anni 64

Sacra Famiglia



Borgonovo Eugenia
ved. Molteni
di anni 86



Terlizzi Giovanna
in Vicino
di anni 78



Cominato Adelchi
di anni 82

Martedì 14 aprile è entrato nella luce piena di Dio **ALFREDO SPAZZINI**, papà di don Ivano. Il funerale è stato celebrato nella sua parrocchia di Ospitaletto di Cormano giovedì 16 aprile. A don Ivano, alla mamma, al fratello e ai nipoti esprimiamo la nostra vicinanza piena di riconoscenza, in un legame che nella preghiera tutti ci unisce.



Matrimoni

B.V. Immacolata

18 aprile **Di Bella Angelo e Barraco Federica**

Periodico di informazione
delle Parrocchie di Cesano Maderno
B.V. Immacolata
Sant'Eurosia
Sacra Famiglia

registrato presso il Tribunale di Monza
al N. 22/2012 del 10/12/2012.
email larete.redazione@gmail.com

Editore
Parrocchia B.V. Immacolata
P.zza don Antonio Borghi 5
20811 Cesano Maderno (MB)
Parroco don Romeo Cazzaniga

Direttrice Responsabile
Silvia Zardoni

Redazione
don Romeo Cazzaniga,
Chiara Nicolodi, Chiara Scotton, Donatella De Bonis, Elisabetta Longoni, Gabriele Vergani,
Gianluca Regondi, Lara Borgonovo, Laura Tagliabue, Letizia Motta, Liliana Moro,
Loretta Borgonovo, Maria Grazia Marella, Marta Fantoni, Misia Di Gregorio, Stefano De Iaco,
Valentina Simonati, Vanda Ferla

Stampa
Tipografia Camisasca Snc di Camisasca Alberto e Maria Luisa - 20813 Bovisio Masciago (MB)

A papà Federico

Ciao papà Federico
continua a sorridere da lassù.
Nella mia mente voglio ricordarti così: il "gigante
buono" che sorridendo accompagna la sua bimba
all'asilo tenendola per mano e correndo nel corri-
doio dice: «Maestra Chiara siamo in ritardo! Io e
la Vane siamo due dormiglioni...».
Riposa in pace e da lassù veglia su tutti noi.

maestra Chiara - scuola S. Anna Binzago



SEMPREVERDI, MAGGIO DI PELLEGRINAGGI



mercoledì 6 maggio - POMERIGGIO

GALLIANO (Cantù)
Battistero di S. Giovanni e Basilica di S. Vincenzo
ALZATE BRIANZA
Santuario Madonna di Rogredo

partenza ore 13.45 dalla Sacra Famiglia; ore 14.00 da Binzago
quota € 15

giovedì 14 maggio - POMERIGGIO

STEZZANO (BG)
Santuario Madonna dei campi
DALMINE (BG)
Museo del presepio

partenza ore 13.15 dalla Sacra Famiglia; ore 13.30 da Binzago
quota € 15

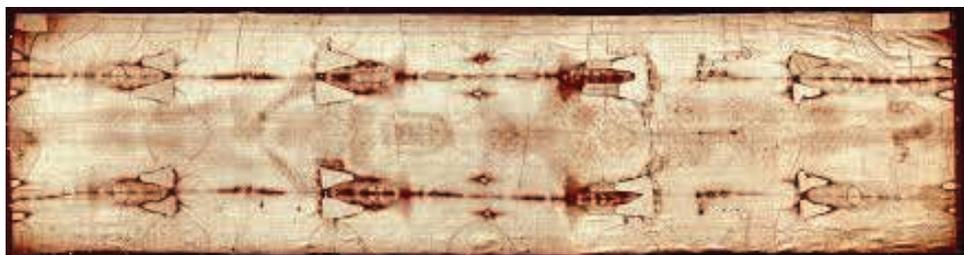


giovedì 21 maggio
TUTTO IL GIORNO

TORINO
Ostensione Sacra Sindone
e visita luoghi don Bosco

partenza
ore 7.00 dalla Sacra Famiglia;
ore 7.15 da Binzago

quota € 35



mercoledì 27 maggio - SERA

INVERIGO (CO)
Santuario Madonna della noce

partenza ore 20.15 dalla Sacra Famiglia; ore 20.30 da Binzago
quota € 10

Sono invitate anche tutte le giovani famiglie!
Per i bambini e i ragazzi è gratis!



Per le iscrizioni alle gite SEMPREVERDI:

per Binzago: Piera cell. 338.8634998

per la Sacra: Flora cell. 346.7511963

per S. Eurosia: al bar